

« Si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Essi tornarono con grande gioia ».

+ Dal Vangelo secondo Luca (24,46-53)

⁴⁶Gesù disse [agli Apostoli]: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, ⁴⁷e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. ⁴⁸Di questo voi siete testimoni. ⁴⁹Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

⁵⁰Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. ⁵¹Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. ⁵²Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia ⁵³e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

– **Così sta scritto:** Gesù apre gli occhi dei discepoli: le Sacre Scritture mostrano che tutto ciò che è accaduto – Passione, morte e Risurrezione – sono il compimento del disegno di amore del Padre rivelato dai profeti, e non un imprevisto a cui Dio ha in qualche modo rimediato. Proprio attraverso quelle terribili situazioni di croce passava la salvezza dell'umanità intera!

Gesù continua anche oggi a illuminare la nostra croce con la luce della sua Risurrezione.

– **Saranno predicati la conversione e il perdono dei peccati:** Da quella croce sgorga il perdono dei nostri peccati e una sorgente di vita nuova: ecco la buona notizia da portare a tutti i popoli. È possibile rompere i legami con il passato, lasciarci dietro le spalle ogni volta i nostri peccati, per rialzarci e rimetterci in cammino, vivendo una conversione continua, cioè ritrovando la giusta direzione e entrando sempre di più nella mentalità nuova del Vangelo.

– **Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto:** Gesù non fa di noi dei *maestri*, o dei grandi oratori, o dei santoni... Ci chiede di essere *testimoni*: raccontare ciò che abbiamo scoperto e vissuto, il nostro incontro personale con Gesù che ci ha cambiato la vita, rendendola bella, nuova, piena, centrata in un nuovo rapporto con Dio Padre e quindi capace di amore fraterno come Gesù. E questo non può essere opera nostra, non è una missione basata sulle nostre forze, ma sul dono dello Spirito Santo, potenza di Dio che ci riveste dall'alto. Gesù raccomanda con forza di... togliersi dalla testa di provare a essere suoi testimoni senza aver ricevuto questo dono. *Senza di me non potete far nulla*, aveva detto!

– **Alzate le mani, li benedisse...:** L'ultimo gesto di Gesù prima di salire al cielo è una *benedizione*. Questo gesto racchiude il senso della missione di Gesù, della sua venuta sulla terra per compiere la redenzione dell'uomo e portare la *buona notizia*: la risposta di Dio alla nostra debolezza, al nostro peccato, alla nostra infedeltà oppure indifferenza verso di lui non è una *maledizione*, una condanna, ma una *benedizione*! Continua a guardarci con amore e a *dire bene* di noi, a *farci del bene*; ci offre il perdono e ci dona una vita nuova.

– **Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo... Tornarono a Gerusalemme con grande gioia:** Il distacco da Gesù non è motivo di tristezza o di dolore, come gli apostoli avevano temuto, ma di gioia! Infatti hanno compreso che Gesù sarà sempre presente con loro, anzi, più di prima, ora che è immerso nel Padre con tutta la sua realtà umana e divina. Comprendono l'invito di Gesù ad essere suoi testimoni come il segno di una grande fiducia che viene loro data: Gesù affida loro il Vangelo, li chiama a diventare adulti, passando da spettatori a protagonisti nella vita di fede, mettendosi in gioco personalmente, senza mai dimenticare che sarà Gesù ad operare con loro. Un distacco salutare, educativo, un momento di crescita, che in qualche modo assomiglia a quello figli-genitori...

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Il Vangelo della morte e risurrezione di Gesù illumina anche la mia croce, dandomi fiducia e speranza che tutto rientra nel disegno di amore di Dio?
- Mi rendo conto che il Vangelo si diffonde oggi tra gli uomini anche attraverso di me, chiamato da Gesù a testimoniare una vita nuova libera dal peccato?
- Al centro della mia vita c'è la certezza di essere amato e benedetto da Dio, e il dono dello Spirito Santo?

RIFERIMENTI BIBLICI

⁴Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. ⁵Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. (Gv 15,4-5)

¹⁶Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. ¹⁷Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. ¹⁸Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. ¹⁹Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, ²⁰insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo». (Mt 28,16-20)

Fratelli, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno. (Rm 8,28)

²⁵Disse [Gesù ai discepoli di Emmaus]: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! ²⁶Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». ²⁷E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. (Lc 24,25-27)

⁶Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». ⁷Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ⁸ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». ⁹Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. ¹⁰Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro ¹¹e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

¹²Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. ¹³Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. ¹⁴Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui. (Atti 1,6-14)

¹ Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. ²Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. ³Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, ⁴e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. (Atti 2,1-4)

³⁷All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?». ³⁸E Pietro disse loro: «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. ³⁹Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro». ⁴⁰Con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava. (Atti 2,37-40)

⁴Mi fu rivolta questa parola del Signore:⁵«Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni». ⁶Risposi: «Ahimè, Signore Dio! Ecco, io non so parlare, perché sono giovane». ⁷Ma il Signore mi disse: «Non dire: «Sono giovane». Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò e dirai tutto quello che io ti ordinerò. ⁸Non aver paura di fronte a loro, perché io sono con te per proteggerti». Oracolo del Signore. ⁹Il Signore stese la mano e mi toccò la bocca, e il Signore mi disse: «Ecco, io metto le mie parole sulla tua bocca». (Ger 1, 4-9)

¹⁰Dio disse a Mosè: «Va'! Io ti mando dal faraone. Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo, gli Israeliti!». ¹¹Mosè disse a Dio: «Chi sono io per andare dal faraone e far uscire gli Israeliti dall'Egitto?». ¹²Rispose: «Io sarò con te». (Es 3,10-12a)